



Coordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

DESTINATI ALLA VITA

Abbiamo iniziato il mese di novembre con la festa di Tutti i Santi e la commemorazione di tutti i defunti.

In questi giorni ci siamo recati o ci porteremo nei vari cimiteri dove "riposano nella pace eterna" i nostri cari defunti di cui ciascuno di noi porta sempre inciso nel cuore il ricordo, il nome e le meraviglie vissute insieme.



Ci sono cimiteri tristi dove tutto è grigio: la terra, le pietre, la ghiaia dei viali, anche il viso di chi vi sosta brevemente.

Ci sono cimiteri austeri, così ben disposti che le croci allineate sembrano dover restare tranquille per sempre.

Ci sono cimiteri allegri che scoppiano di vita sotto il sole di primavera; cimiteri vicino al mare, riempiti dal profumo dei pini, cimiteri di montagna, guarniti di fiori e con Cristo risorto in cima ad ogni croce.

Ci sono cimiteri pretenziosi dove i morti fanno durare le illusioni dei vivi, monumenti grandiosi, lusso inutile, parole celebri incise nel marmo e che si dimenticano dopo qualche anno.

Ci sono cimiteri piacevoli e discreti, con l'erba ben rasata. I vivi posso passeggiare senza rumore, fra i morti, in buona compagnia.

C'è un immenso cimitero invisibile, quello di tutti gli uomini e le donne che hanno lasciato questo mondo senza avere un angolo di terra in cui riposare in pace.

Ci sono cimiteri dove coloro che sono scomparsi ai nostri occhi riposano all'ombra della croce, in attesa della risurrezione, quando verrà per tutti il tempo della grazia e della salvezza.

Ma un giorno non ci saranno più cimiteri, perché non ci saranno più che dei viventi!

In quel giorno, tu o Signore, diventerai luce per tutti, raccoglieremo la messe della vita eterna.

E si apriranno le porte della grande comunità dei santi.

(Gérard Naslin)

*Domenica 24 novembre dalle 15 alle 17 visita guidata
al Cimitero Monumentale con P. Franco Oberti*

"Beati i morti che muoiono nel Signore" (Ap 14,13)

Letture settimanale - Evangelo secondo

Luca: 2,41-52

Salmo 122

Quale gioia, quando mi dissero:
"Andremo alla casa del Signore".
E ora i nostri piedi si fermano
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita
come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù,
le tribù del Signore, secondo la legge di
Israele, per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio,
i seggi della casa di Davide.
Domandate pace per Gerusalemme:
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura,
sicurezza nei tuoi baluardi.
Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: "Su di te sia pace!".
Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene.

I suoi genitori si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

DOMANDE

- *Hai mai partecipato ad un pellegrinaggio?*
- *Prova a enumerare i fatti, i sentimenti, le riflessioni che Maria custodiva nel suo cuore.*
- *Su che cosa Gesù interroga i maestri di Gerusalemme?*

RIFLESSIONI

- Nel fatto narrato oggi, Gesù ha 12 anni: era considerata l'età in cui una persona entrava nell'età adulta. Forse questo spiega l'iniziativa autonoma di Gesù di fermarsi a Gerusalemme.
- Si era recato con i suoi genitori a Gerusalemme per una festa annuale, forse la Pasqua. Abitando in Galilea, la famiglia di Gesù si unisce ad un pellegrinaggio, caratterizzato da una serie di preghiere (come i due salmi riportati) e riti durante il viaggio, nella città santa e nel ritorno. Una grande azione liturgia comunitaria.

Il fatto che i genitori non si accorgano dell'assenza di Gesù nel ritorno, per una giornata intera, più che segnalare

la superficialità dei genitori, mostra l'appartenenza di Gesù ad una famiglia allargata, dove anche altri soggetti si prendevano cura di Lui, considerandolo della famiglia ed essendo loro stessi considerati della famiglia da Maria e Giuseppe. Il Vangelo ci parlerà di fratelli e sorelle di Gesù, evidentemente facendo riferimento a persone della sua cerchia familiare. Questo fatto ha sicuramente una rilevanza nella maniera di pensare di Gesù, nella sua comprensione del Regno, del Padre...

- I genitori perdono Gesù: pensiamo all'angoscia di quei momenti: angoscia che li porta a cercarlo. Gesù si può perdere, ma bisogna cercarlo.

- Maria e Giuseppe trovano Gesù al terzo giorno: evidente il riferimento alla risurrezione di Gesù al terzo giorno. Anche questo fatto, come tutto il "Vangelo dell'infanzia", è un annuncio di ciò che avverrà dopo, soprattutto nella passione, morte e risurrezione di Gesù: il dolore della madre, l'abbandono di Gesù alla volontà del Padre, la perdita di Gesù, il ritrovamento al di là della morte stessa.

- Gesù è nel tempio, ma a differenza di quanto normalmente si pensa, non sta insegnando: ascoltava ed interrogava i maestri. Gesù è alla ricerca, ascolta l'umanità prima di iniziare il suo Annuncio.

- Gesù dice alla madre: "Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?". Implicitamente afferma la possibilità dei genitori di

comprendere la sua iniziativa. Forse Maria custodisce anche questo nel suo cuore: la sua difficoltà a comprendere che Gesù dà per possibile.

- Questo fatto mostra un progresso nell'autocoscienza di Gesù, che pur comprendendosi come consacrato a Dio torna in famiglia; più tardi aderirà al gruppo di Giovanni Battista; poi ne assumerà la guida, fino a comprendersi come Messia sofferente. Gesù non ha capito tutto e subito: è il Figlio di Dio che si è fatto uomo e segue come noi una crescita dell'autocoscienza.

- Il testo si conclude con delle affermazioni che indicano una spiritualità dell'obbedienza che Gesù va assumendo: scese a Nazaret (un abbassamento), sta sottomesso ai genitori... Solo così Gesù cresce in età e grazia

Se il Signore non costruisce la casa,
invano vi faticano i costruttori.

Se il Signore non custodisce la città,
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino,
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore:
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli,
è sua grazia il frutto del grembo.

Come frecce in mano a un eroe
sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo che ne ha piena la farètra:
non resterà confuso quando verrà a
trattare

alla porta con i propri nemici.

salmo 127

AVVISI

DOMENICA 3 NOVEMBRE - Il dopo la Dedicazione

- 10,00: Incontro con i genitori dei ragazzi della catechesi

LUNEDI' 4 NOVEMBRE

- 21,00: Lectio divina sul Vangelo di Luca aperta a tutti

MERCOLEDI' 6 NOVEMBRE

- 9,00: Gruppo Biblico con Padre Francesco

DOMENICA 10 NOVEMBRE - Solennità di Cristo Re - Festa Patronale

PREPARAZIONE ALLA FESTA DI CRISTO RE

- giovedì 7 novembre ore 21: Santa Messa per i defunti dell'iniziativa Fiore della Carità

- venerdì 8 novembre ore 21-22: Adorazione silenziosa davanti al Santissimo

- sabato 9 novembre ore 18,30: Santa Messa per il GS Villa che festeggia il 50° di fondazione

- domenica 10 novembre ore 12,30: Pranzo Regale

Quota 20 euro - Iscrivarsi entro il 6 novembre

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE dalle 18 alle 20.30

Iniziano le benedizioni natalizie

Venerdì 8 novembre

via Soffredini 53, 61, 63, 65, 68

Le famiglie saranno informate dal Foglio di Comunità
e dagli avvisi nelle portinerie

FIORE DELLA CARITA : COMUNICARE I NOMI DEI PROPRI DEFUNTI

Compagnia Pasticcini & Fragole

Sabato 16 NOVEMBRE ore 21

Con possibilità di apericena alle 19,30

Domenica 17 NOVEMBRE ore 15.30

La Sposa Conveniente